

SARA ENRICO

selected works >

cv >

reviews >

contact

Via E. Bava, 50

10124 Torino (Italy)

+39 340 2972248

sa.enrico@gmail.com

www.saraenrico.weebly.com

selected works >



RGB (skin) series, 2013

stampa digitale su tessuto Voiron *digital print on Voiron fabric*
150x373 cm

RGB (skin) nasce da un ritaglio di tela che è stato ripetutamente ripiegato e manipolato mentre lo scanner era in funzione. La tela è per me uno strumento, in questo senso perde il suo statuto di supporto per la pittura diventando qualcos'altro.

Il file ottenuto, rielaborato digitalmente, ha generato una serie di patterns fluorescenti, che sono stati riportati su tessuti in fibre artificiali. Ricordando il profilo dei cartamodello, questi patterns stampati suggeriscono l'associazione della superficie pittorica con l'idea di seconda pelle, di rivestimento e di abito. Queste stampe sono state realizzate in collaborazione e con il supporto di Miroglio Textile (Italia).

RGB (skin) comes from a scan of a single scrap of canvas that has been repeatedly folded back on itself. The canvas is a tool for me, in this sense loses its status as a support for painting becoming something else.

The achieved files have been digitally re-elaborated generating a series of fluorescent patterns, later transposed onto artificial fibres. Recalling paper model silhouettes, these printed patterns suggest the connection between the pictorial surface and the idea of second skin, of upholstery, and of attire. These prints are made in collaboration and with the support of Miroglio Textile (Italy).

Exhibition view *Vitrine- 270°*, GAM, Turin 2013

Photo: Paolo Robino



untitled (Jacquard), 2013

filato in poliestere tessuto a Jacquard *spun polyester woven in Jacquard*
55x37 cm

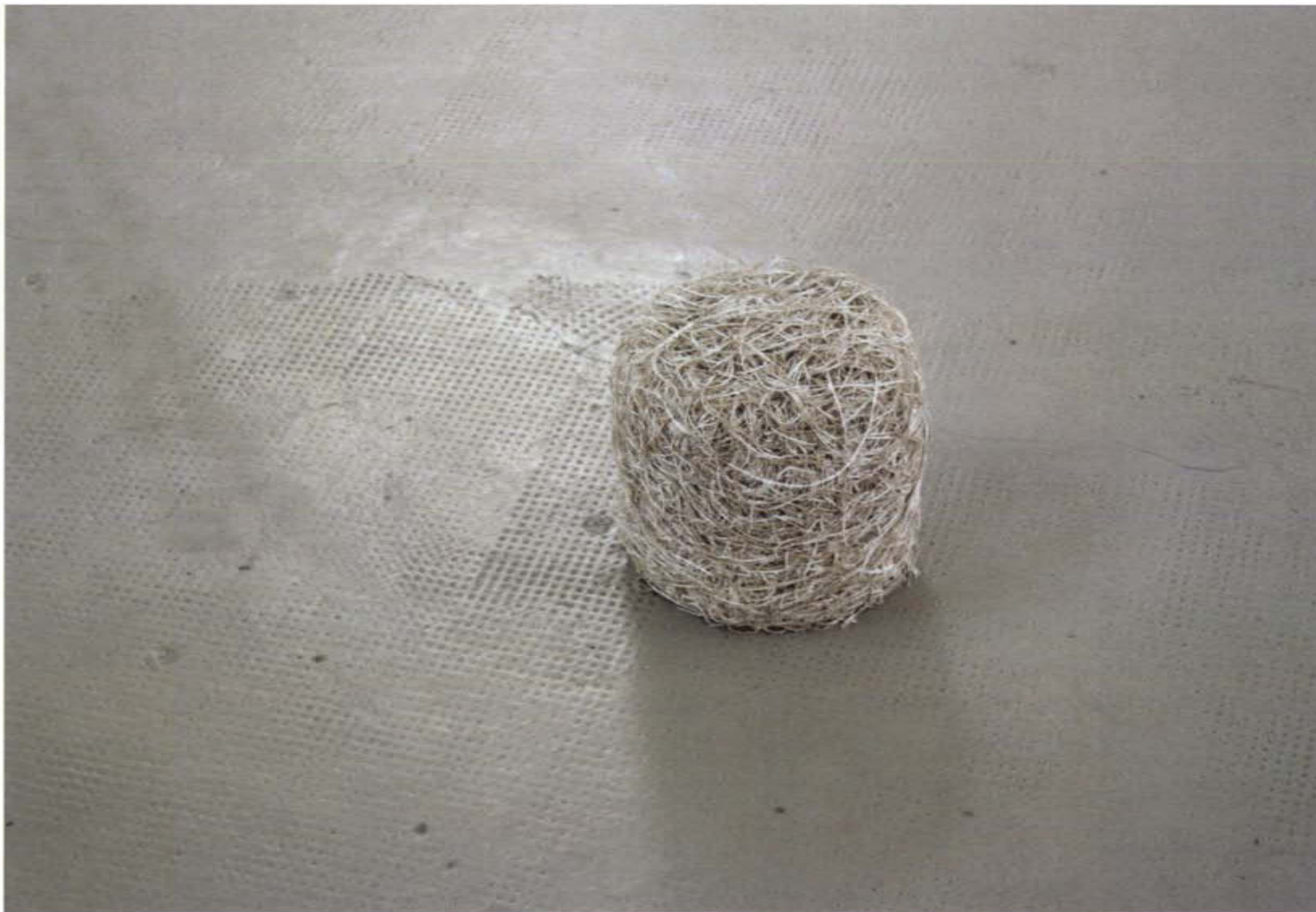
Dalla scansione di un pezzo di tela è nata l'idea di convertire l'immagine ottenuta utilizzando l'antica tecnica dello *Jacquard*. Ho lavorato in collaborazione con un designer tessile per creare questa trasposizione in tessuto. Il telaio Jacquard (inventato da Joseph-Marie Jacquard durante la Rivoluzione Industriale) è solitamente considerato un antesignano del calcolatore e dei moderni computer. Fu infatti il primo meccanismo a cui venne applicata una scheda perforata in grado di guidare i movimenti del telaio per ottenere il disegno desiderato. Il tessuto Jacquard nasce da una complessa interazione tra trama ed ordito, elementi essenziali con un ampio raggio di possibilità in termini visuali. Mi sono sentita immediatamente vicina a questo tipo di approccio al lavoro, insieme alla particolare relazione tra arte, artigianato, produzione tessile e nuove tecnologie.

From the scan of this piece of canvas grows up the idea of converting the image achieved using the ancient Jacquard technique. I've worked in collaboration with a textile designer to create this translation onto a textile. The Jacquard loom (invented by Joseph-Marie Jacquard during the Industrial Revolution) is usually considered to be the forerunner of the calculator and then of the computer. It was the first mechanism, indeed, using a puncture card for shaping the drawing and for sending dates to the loom. The Jacquard fabric is born through the complex interaction between warp and weft, essentials elements but with a very strong range in terms of visual solution. I felt very close this kind of approach to my practice, together with the interest for the relation among art, crafts, textile production and new digital media.





untitled (terra verde-giallo cadmio), 2012-13
fusione in bronzo *bronze cast* / 19x18x1 cm



untitled, 2012-13 / tela canvas / dimensione in crescita progressiva *increasing size*

Quando inizio un nuovo dipinto, dopo aver tagliato un pezzo di tela dal rotolo, sono solita sfilacciare l'intero perimetro della tela. Una volta, ripulendo lo studio, mi sono resa conto che tutti quei piccoli scarti di tela abbandonati sul pavimento, potevano essere rigenerati in qualcosa di nuovo. Li ho raccolti e ho cominciato a creare una scultura. Questa crescerà ogni volta che recupererò altri scarti di tela.

When I start a new painting, after cutting a piece of canvas from the roll, I usually shred the entire perimeter of the canvas. Once, cleaning the studio, I realized that all those little scraps of canvas left on the floor could be regenerated into something new. I picked them and I began to make a sculpture. This will grow each time I will recover more waste canvas.



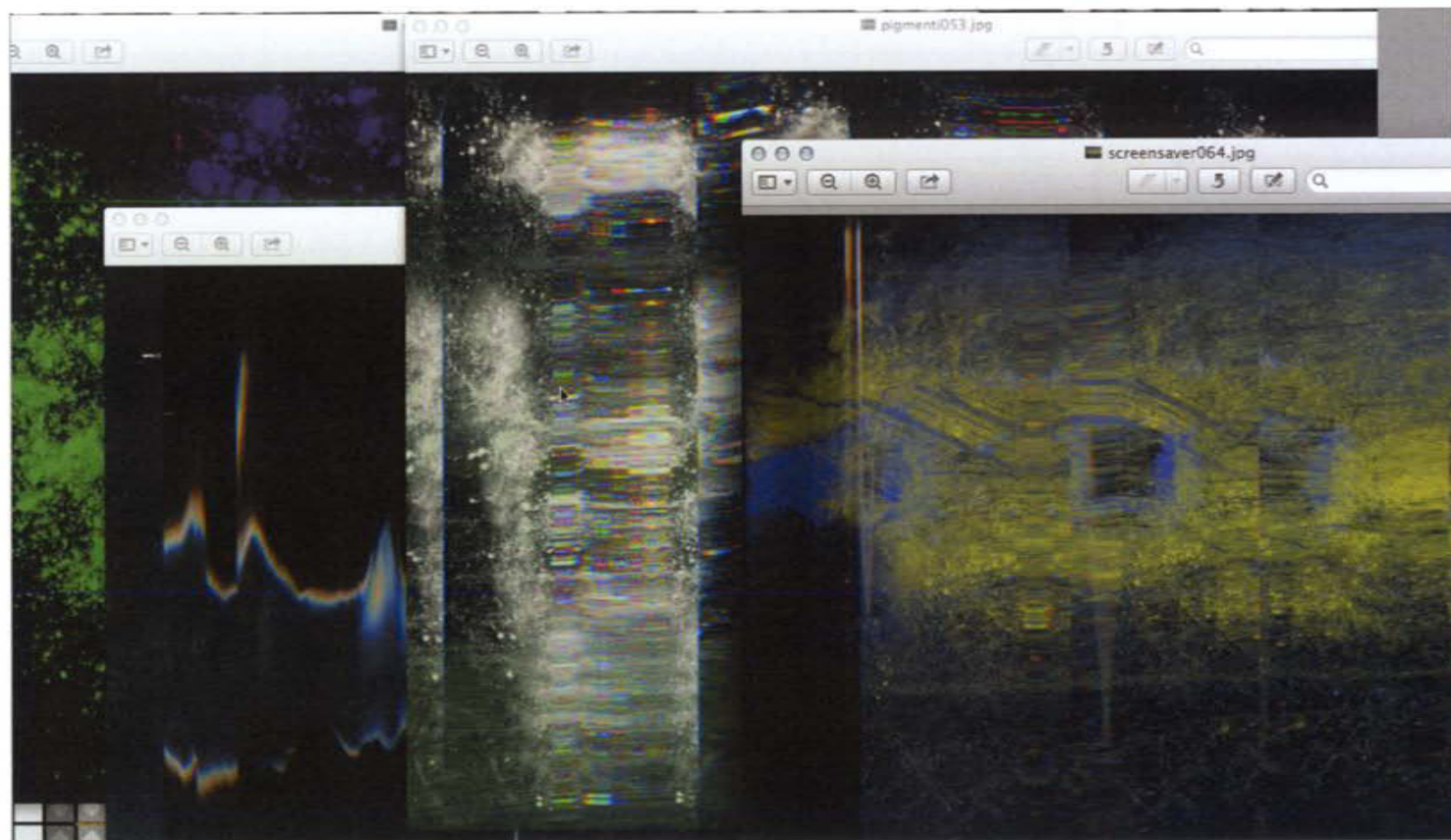
SCREENSAVER, 2013 / 100 scansioni riprodotte in formato screensaver
100 scans reproduced in screensaver format

Exhibition view *STEREO*, GUM studio, Turin 2013



VERDE VERONESE, 2013 / lampadina verde *green lightbulb* / site-specific

Exhibition view *STEREO*, GUM studio, Turin 2013



Screensaver è una sequenza di 100 immagini realizzate direttamente su uno scanner con dei pigmenti. Ho scelto di utilizzare lo scanner per la sua superficie trasparente e retroilluminata; caratteristiche che sono in antitesi rispetto a quelle della tela. Non ci sono filtri o parametri esterni, in questo lavoro tutto si risolve in un passaggio di codici digitali.

La sua trasformazione in vero e proprio screensaver* è un tentativo di focalizzare l'attenzione sulla ricezione di un'opera attraverso la sua immagine visibile dallo schermo di un computer in modo da neutralizzare lo sguardo tra la prima visualizzazione del lavoro e l'opera finita, quindi tra il mio occhio e l'occhio dello spettatore e tra l'immagine del lavoro e il lavoro stesso. La fruizione del lavoro mantiene un certo grado di frammentarietà, di circolarità e di casualità.

* Questo progetto ha una distribuzione aperta e gratuita.

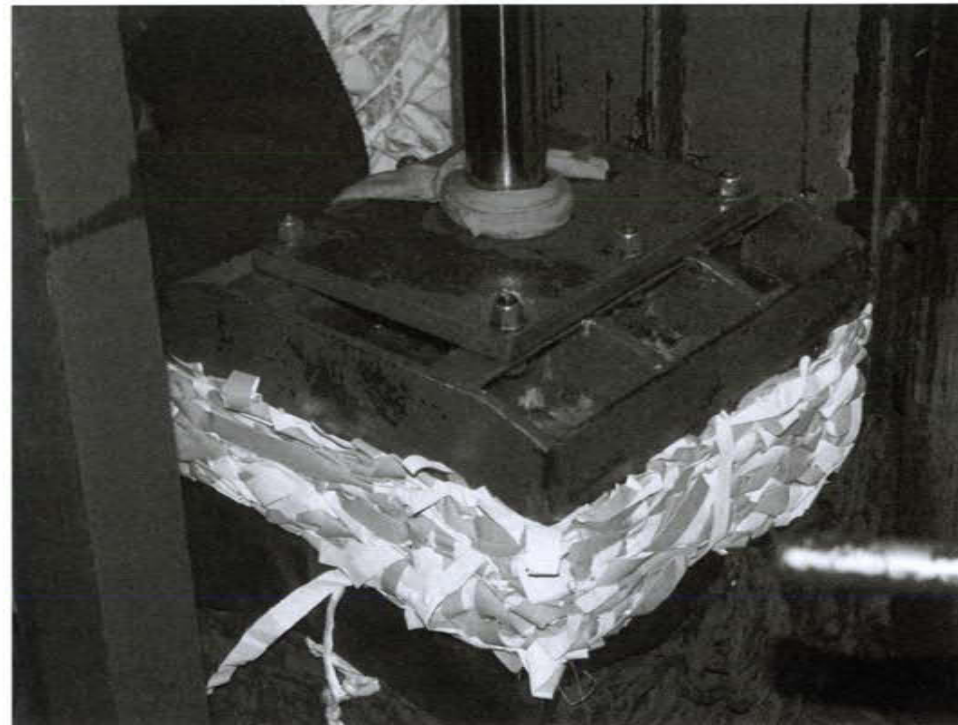
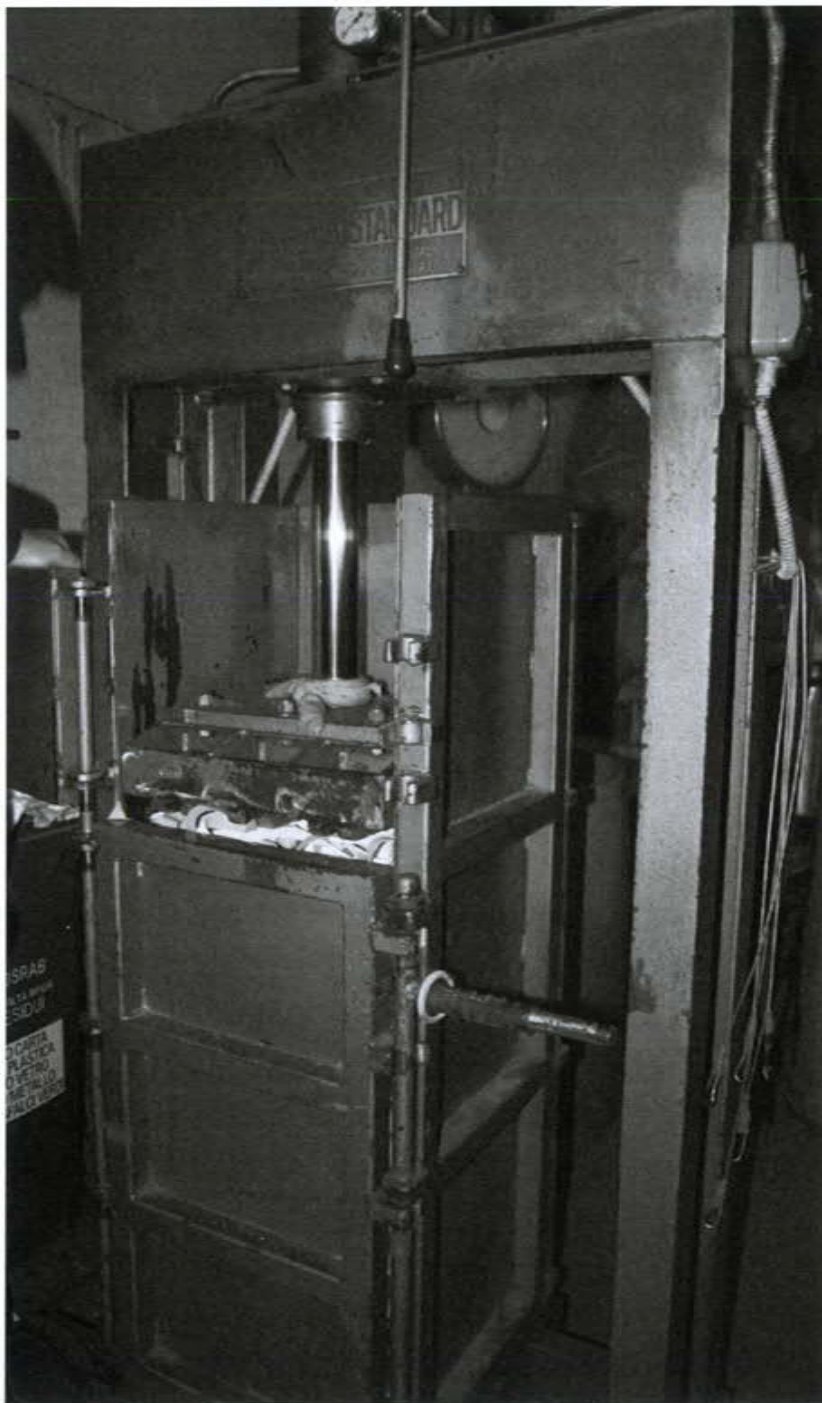
Screensaver is a sequence of 100 images created directly on a scanner with pigments. I chose the scanner support because of its transparent, backlit and it moves; in a way, it's antithetical to the characters of the canvas. There aren't any external filters or parameters, all is done in a digital codes steps.

Its transformation in a real screensaver software* is an attempt to focus the attention on the receiving of a work through its image visible from the monitor in order to nullify the gaze of the first visualization of the work and the final one, so a relation between my eye and the viewer's one and between the image of the work and the work itself. The consumption of the work, in loop, keeps a certain level of fragmentary, circularity and randomness.

* The project is openly distributed and available for free.



untitled (cascame), 2012-13 / tela e stretch film *canvas and stretch film* / 45x45x22 cm



untitled (cascame), 2012-13
fasi di lavorazione *steps of realization*

Ho consegnato ad una ditta che lavora i cascami tessili un rotolo standard di tela di cotone, non ancora utilizzata, chiedendo di procedere con il trattamento che sono soliti fare a quei materiali che non verrebbero più riutilizzati. La tela è stata ritagliata in piccole tirelle, o strisce, e poi posizionata in una pressa per la riduzione del volume per lo stoccaggio e smaltimento finale.

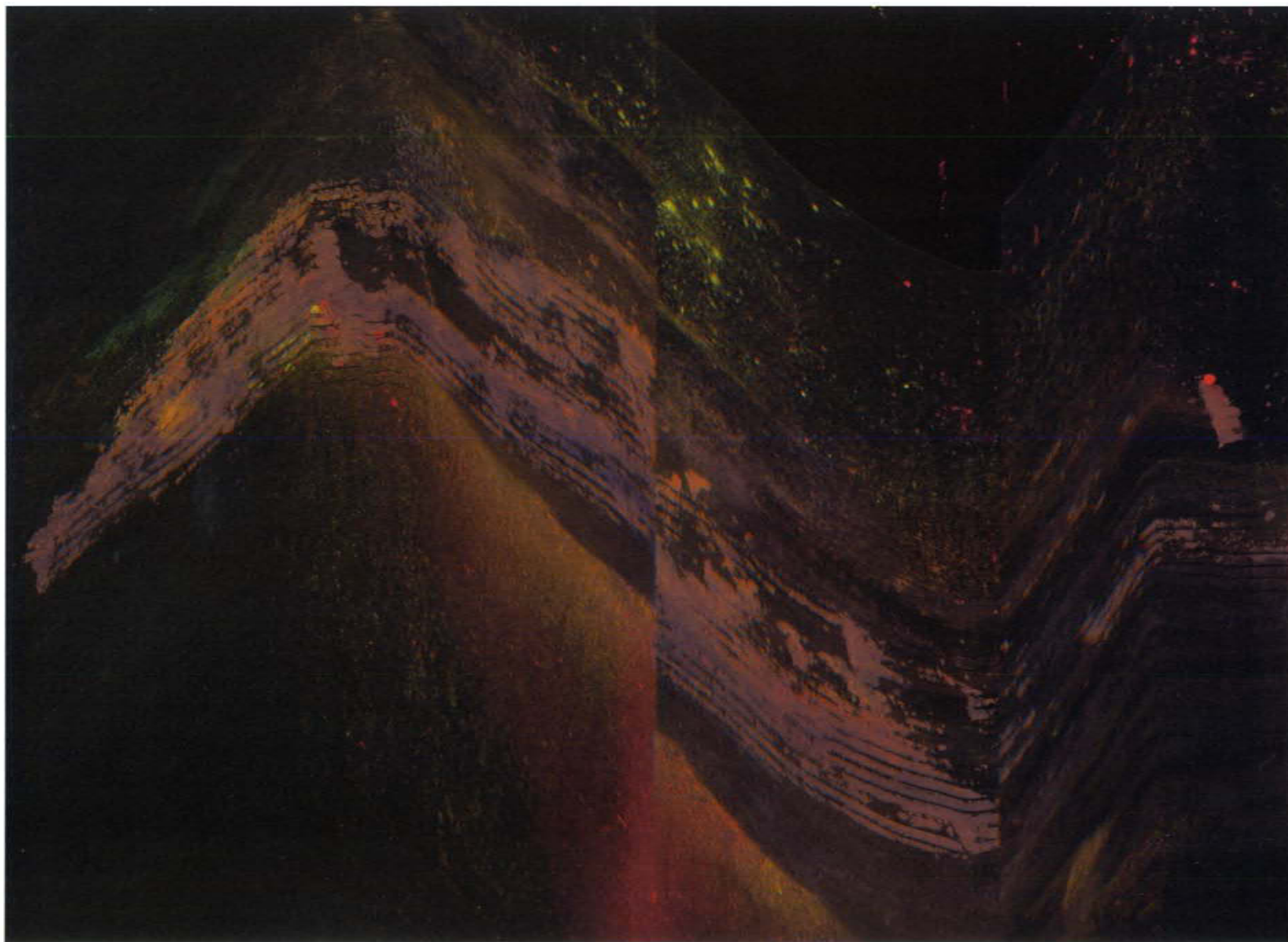
I handed over to a company, that works textile waste, a standard roll of cotton canvas, not yet used, asking to proceed with the treatment most are doing to those materials that would not be used again. The canvas was cut in small traces, or strips, and then placed in a press for the reduction of the volume for storing and final disposal.



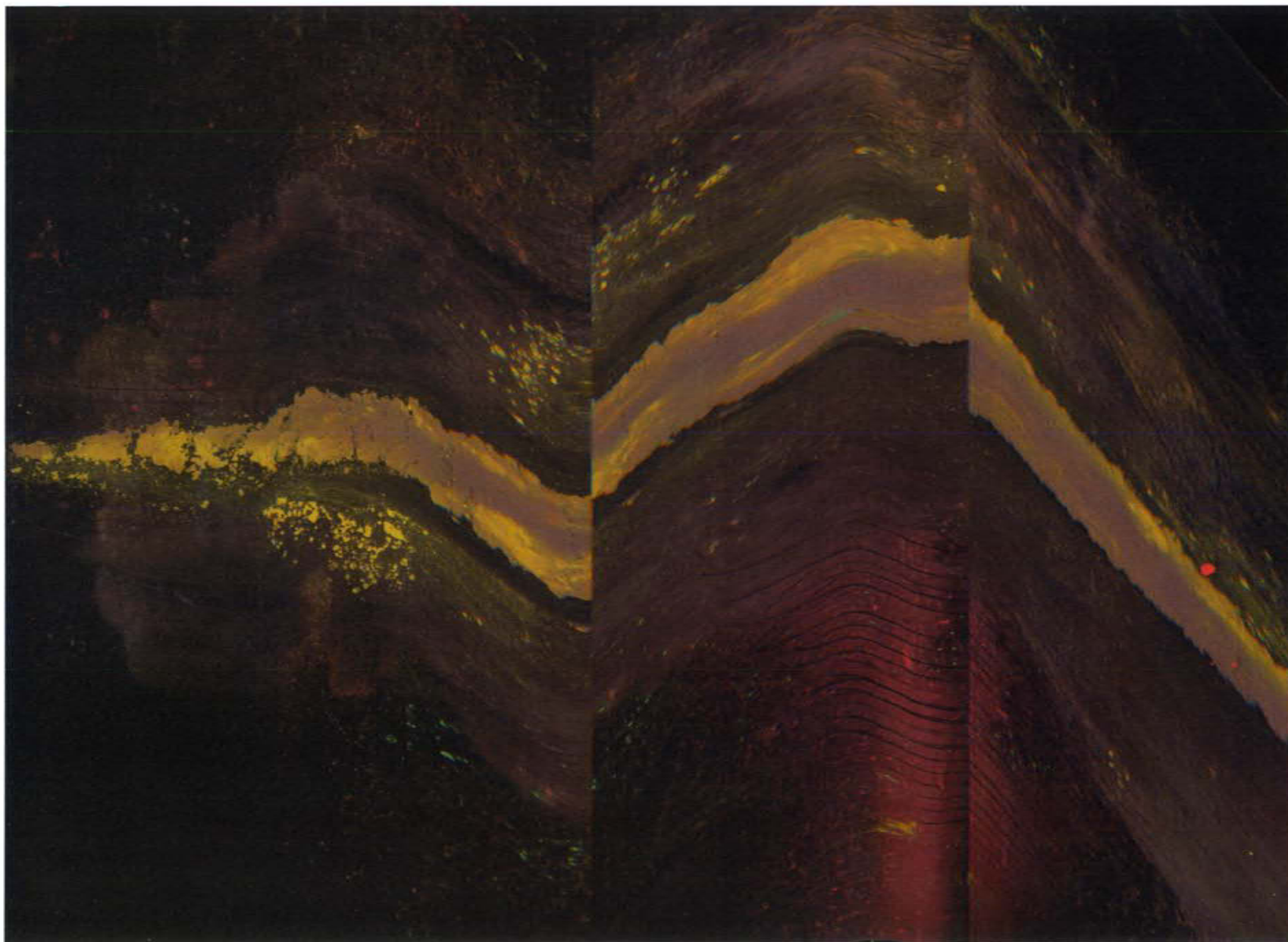
STRIPES series, 2013 / olio su tela *oil on canvas*
156x5,5x2,5 cm



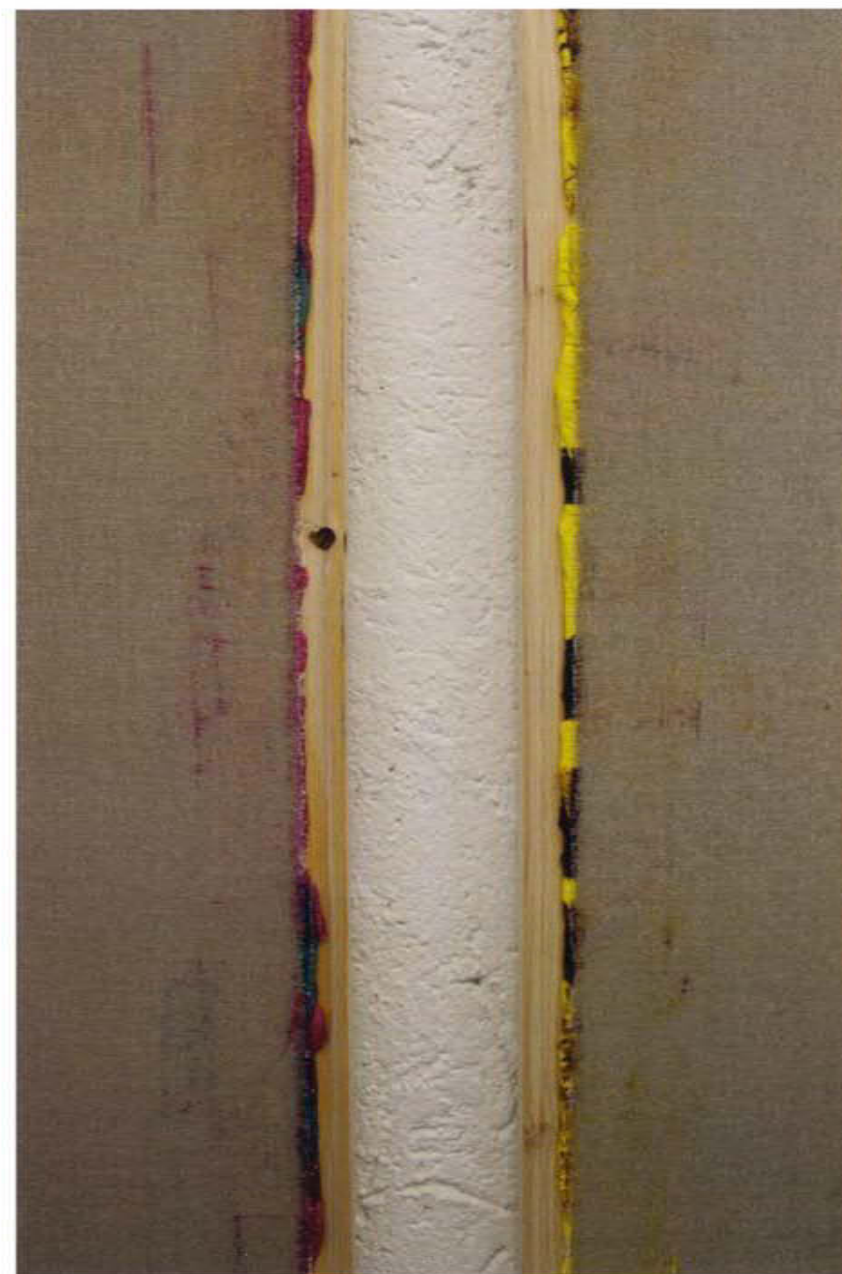
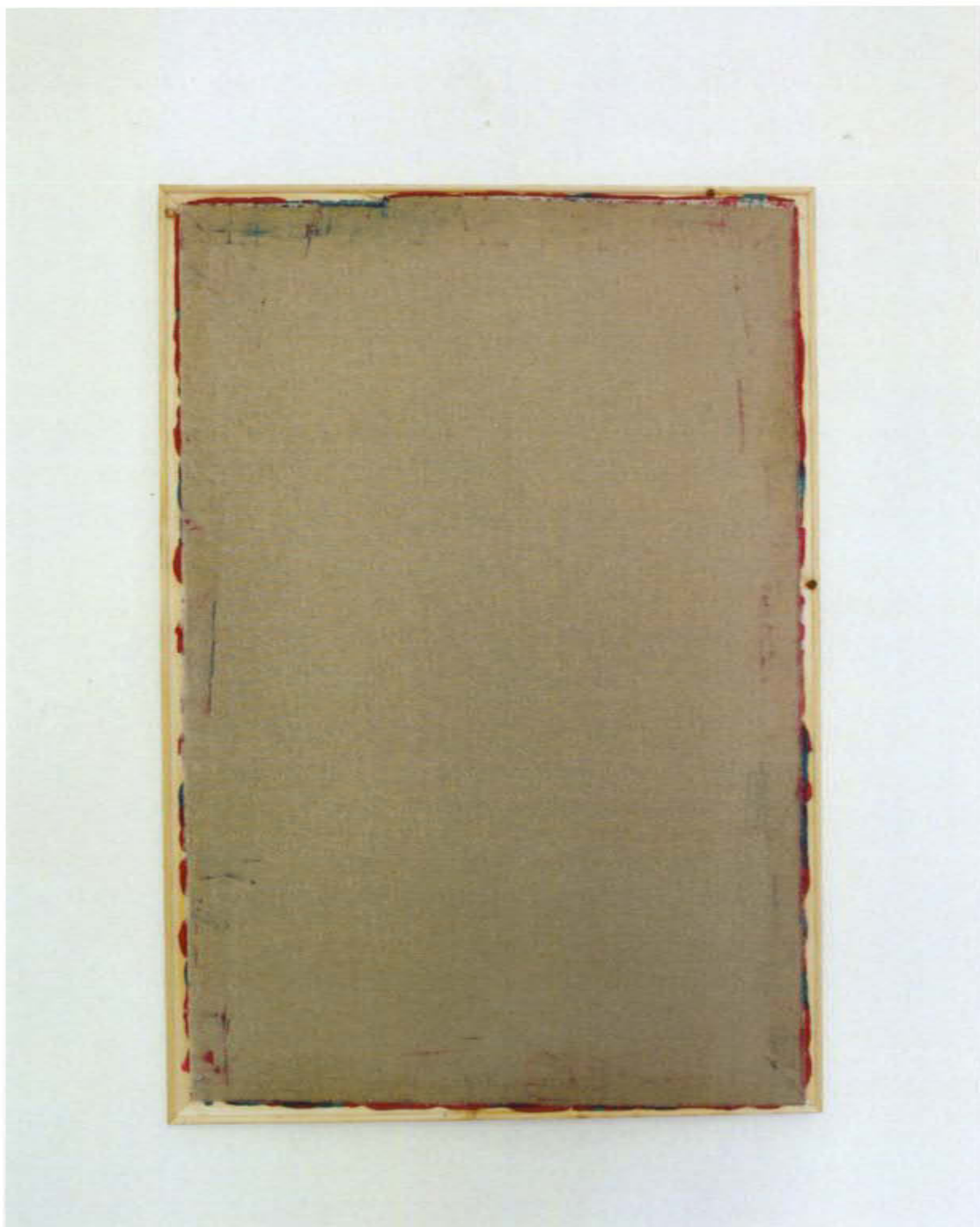
untitled (bianco di titanio-nero di marte), 2013 / silicone *silicon* / 39x46x50 cm



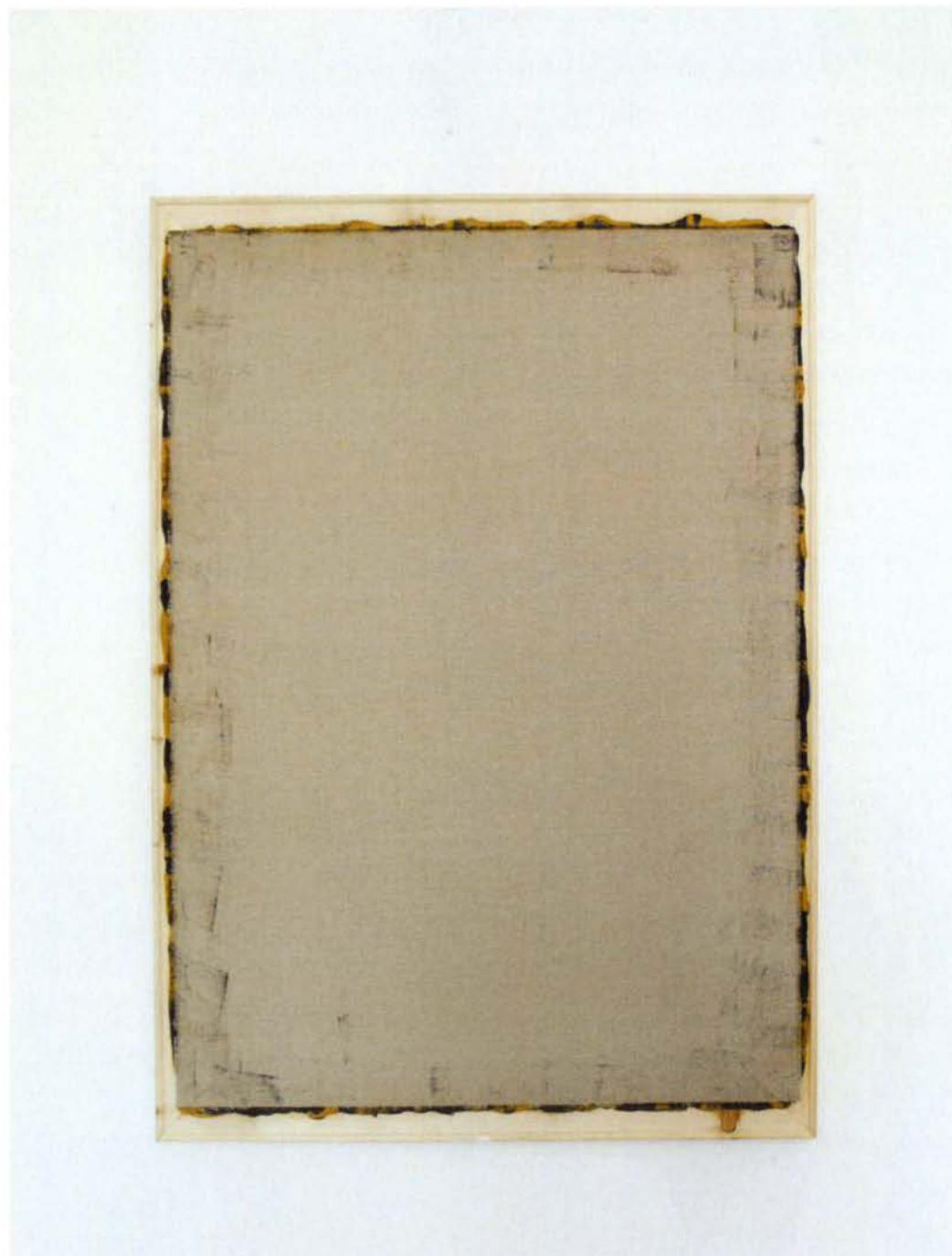
RGB#30, 2013 / stampa digitale montata su MDF *digital print on MDF* / 70x100 cm

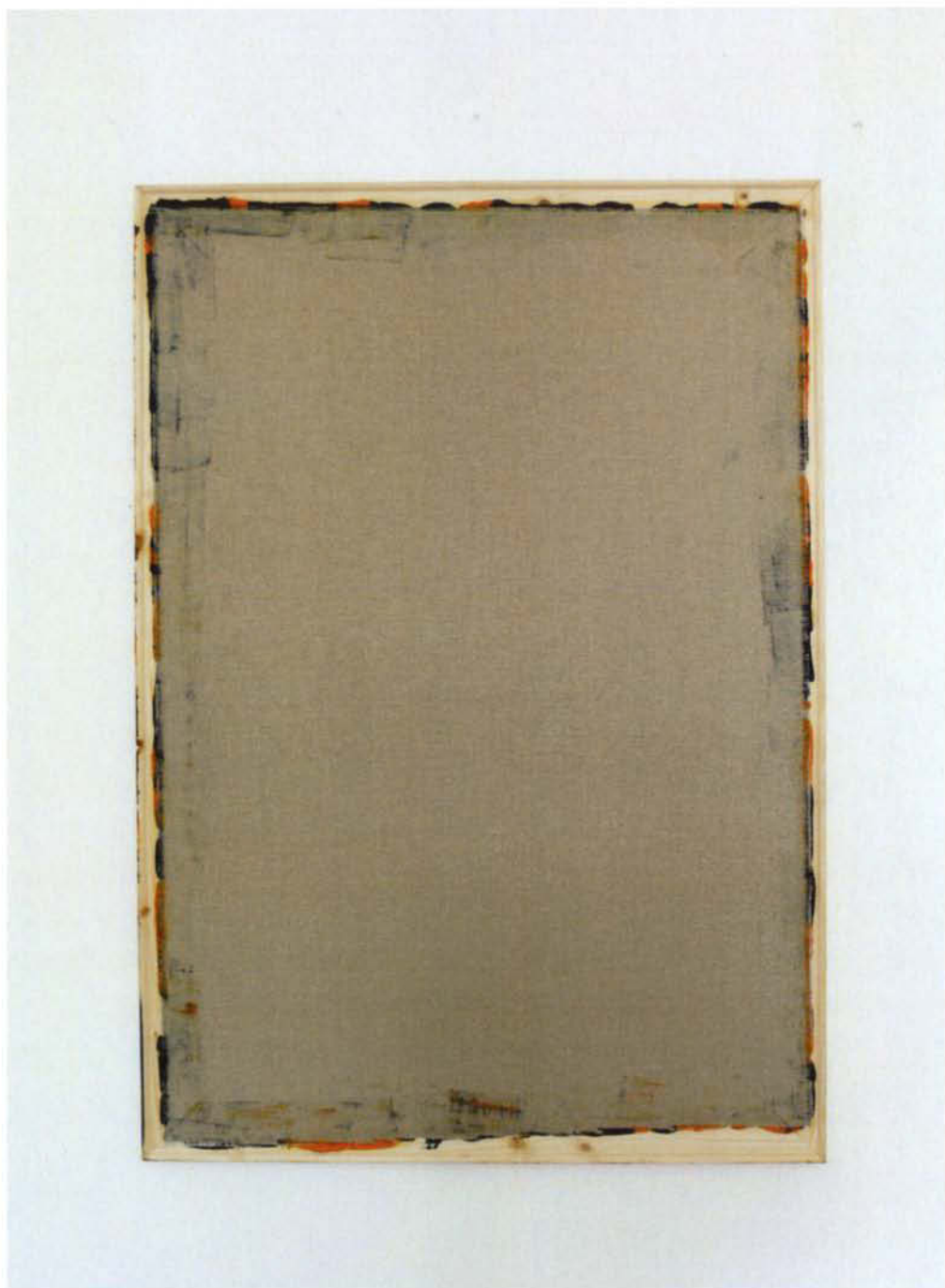


RGB#31, 2013 / stampa digitale montata su MDF *digital print on MDF* / 70x100 cm



BUBBLES series, 2012 / olio su tela *oil on canvas*
98x67x2,5 cm







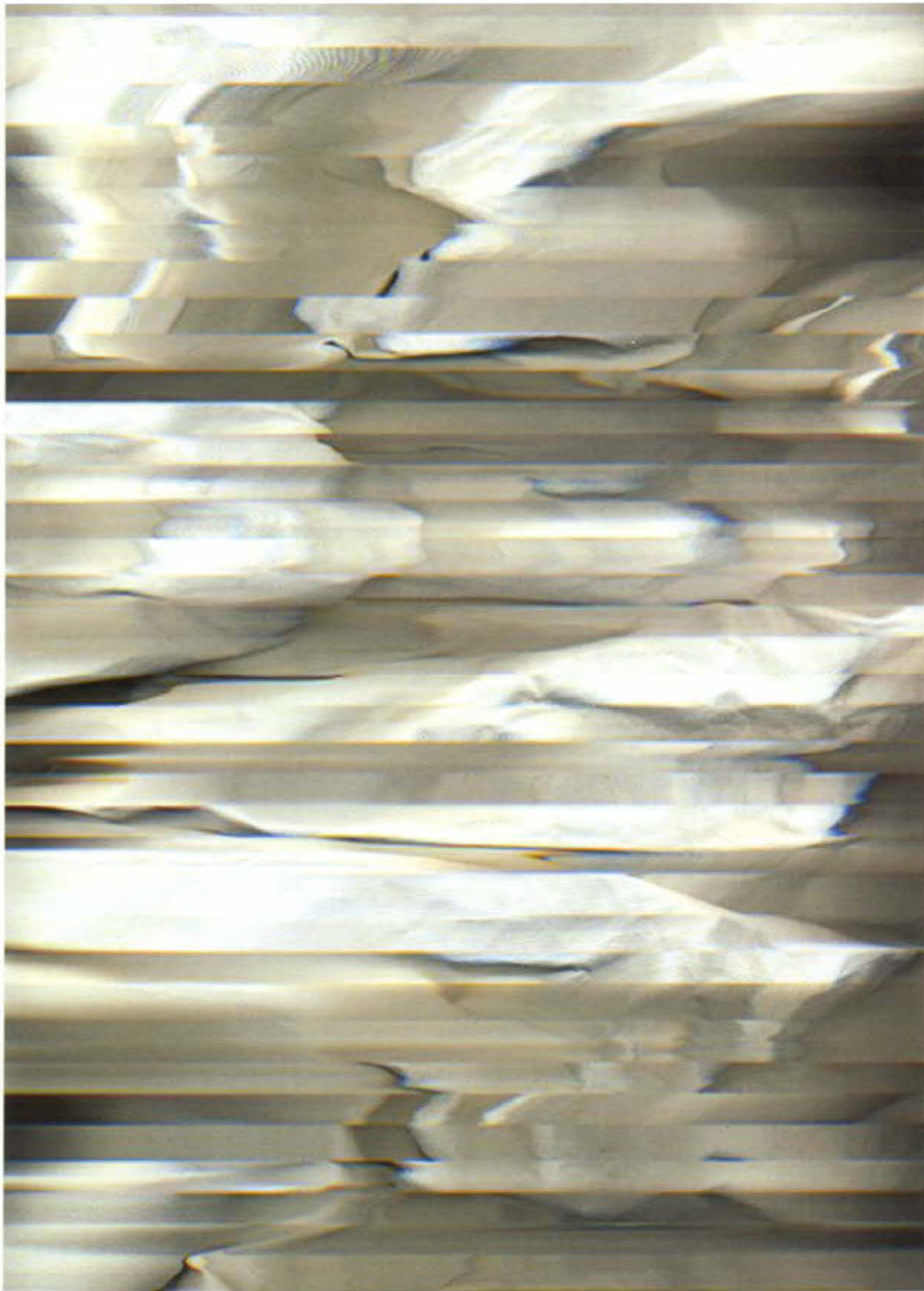
PILLOWS#3, 2012 / gesso e colore ad olio *chalk and oil color* / Ø 11x50 cm

La serie si basa sulla possibilità di registrare le pieghe che faccio alle tele mentre lavoro, in modo da lasciare sulla forma in gesso un'incisione che è il negativo della superficie del dipinto, ovvero la trascrizione tridimensionale dello sguardo che si muove su di esso.

The series is based on the possibility to record the folds that I do working with the canvases, so as to leave on the chalk form an incision which is the negative of the surface of the painting, or the transcription of the three-dimensional gaze that moves on it.



RGB (tapestry)#2, 2012 / olio su tela *oil on canvas* / 150x115 cm (right, detail)



RGB series, 2012

Stampa digitale montata su MDF *digital print on MDF*
100x70 cm

open studio VIR-viafarini in residence, Milan

Piegando e manipolando un pezzo di tela ho realizzato un serie di scansioni; si tratta di un tentativo per enfatizzare l'orizzonte tridimensionale della tela.

Bending and manipulating a piece of canvas I made a series of scans, is an attempt to emphasize the three-dimensional horizon of the canvas.



untitled series, 2011-2012 / olio su tela *oil on canvas*
dimensioni variabili *variable size*

In questa serie, ricerco possibilità per costruire forme scultoree con la tela e il colore, usato come un collante.

In this series, I research way to built shapes only with canvas and oil colour, using it as a glue.



RSC#51, 2012 / olio su tela *oil on canvas* / 150x115 cm

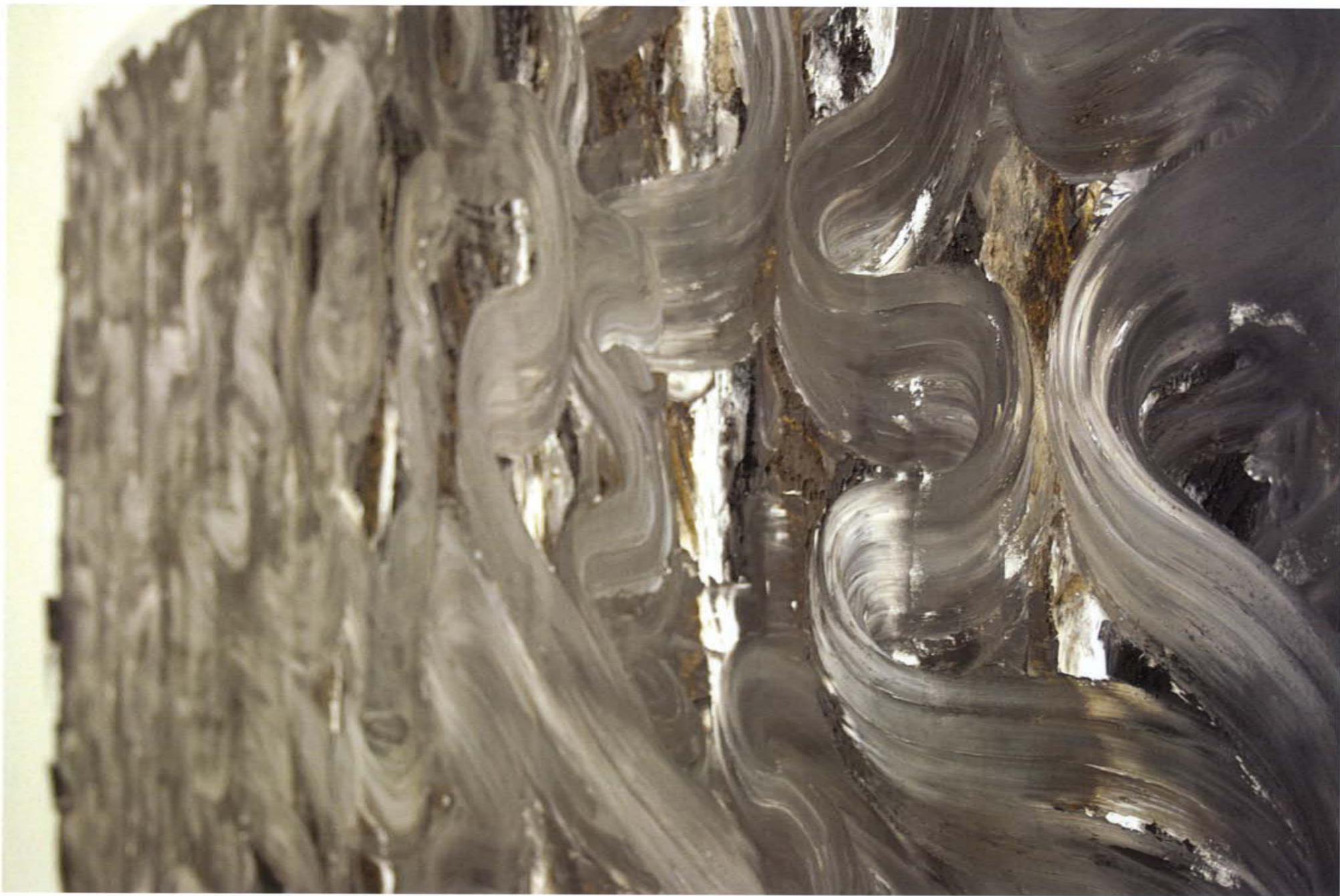


RSC#48, 2012 / olio su tela *oil on canvas* / 150x115 cm



RSC#44, 2012 / olio su tela *oil on canvas* / 156x345 cm

open studio VIR-viafarini in residence, Milan



RSC#44, 2012 / olio su tela *oil on canvas* / 156x345 cm / detail



RSC#37, 2011 / olio su tela *oil on canvas* / 150x115 cm



RSC#39, 2011 / olio su tela *oil on canvas* / 150x115 cm



RSC#36, 2011 / olio su tela *oil on canvas* / 150x115 cm



RSC#43, 2012 / olio su tela *oil on canvas* / 100x78 cm

RSC#42, 2011 / olio su tela *oil on canvas* / 100x78 cm



RSC#41, 2011 / olio su tela *oil on canvas* / 100x78 cm

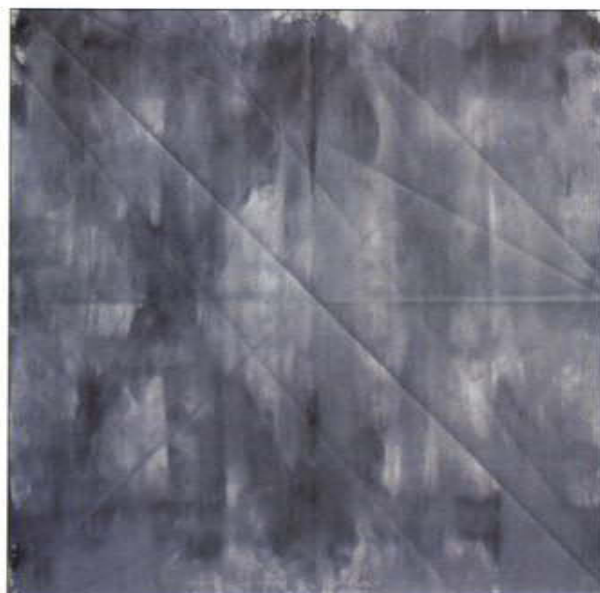




RSC (double) #1, 2011 / olio su tela *oil on canvas* / 150x115 cm ciascuna *each*

3 mm al giorno, Cripta 747, Turin 2011

Photo: Cristina Leoncini



RSC (grey) series, 2010-11/ olio su tela *oil on canvas*
56x56x2 cm



RSC#18, 2010 / olio su tela *oil on canvas* / 100x78 cm



RSC#14, 2010 / olio su tela *oil on canvas* / 100x78 cm

CURRICULUM VITAE

b.1979. Live and work in Turin.

Education

Restoration and Decoration, Academy of Fine Arts, Turin
Master in Restoration of ancient paintings, Palazzo Spinelli, Florence

NEXT

(upoming) *Alle radici della democrazia*, Palazzo Lascaris, Turin, a project of GAM and the Council of Piedmont; solo show curated by Stefano Collicelli Cagol
(ucoming) *VERSUS XIX*, group show curated by Francesca Referza, Velan Center, Turin

Selected solo exhibitions

2013

Vitrine – 270 °, a solo show curated by Stefano Collicelli Cagol, GAM, Galleria d'arte moderna e contemporanea, Turin
STEREO. Andrea De Stefani / Sara Enrico, GUM studio, Turin (two-person show)

2012

Open Atelier, VIR-viafarini in residence, Milan; curated by Milovan Farronato

2010

Less Concreteness. Sara Enrico/Fabrizio Prevedello, MARS, Milan (two-person show)

Selected group exhibitions

2013

Le figlie di Eva, a group show curated by Andrea Bruciati, FaMa Gallery, Verona
Tomorrow is now! group show curated by David Glanton and Giorgio Viganò, Galleria Cart, Monza

2012

Killing floor, e/static, Turin; a project in progress*

Full moon saloon, O', Milano - Limited Edition

White Columns and Cripta747, Artissima, Oval, Turin

Independents, C.A.R.S. artists run space (Milan), Art Verona

Painting detours / open studio / residency program in Nogaredo al Torre, Udine; curated by Andrea Bruciati

Per te solo il cuore dimentica ogni suo affanno, GAMUD, Udine; curated by Andrea Bruciati

2011

Officine dell'arte, Viafarini, Milan; curated by Stefano Arienti

Aghilysti, Artissima Lido, Turin; curated by Eva Fabbris

Grisaille, Margini Arte Contemporanea, Massa; text by Chiara Camoni

Ancora un altro esempio della porosità di certi confini, Galleria Alessandro De March, Milan; curated by Davide Ferri

3 mm al giorno. Sergio Breviario/ Manuele Cerutti/ Sara Enrico/ Laura Pugno, Cripta 747, Turin

Festa Mobile, Bologna; curated by Davide Ferri e Antonio Grulli

2010

Fort/Da, CARS Art Space, Omegna; curated by Alis/Fillioli

Collective/curatorial projects

2007-2012

Progetto Diogene (www.progettodiogene.eu)

2011

Guide Straordinarie, Museo di Arte Contemporanea del Castello di Rivoli; curated by Marcella Beccaria

Saverio Adamo Tonoli "Selbstbildnis", blank, Turin; curated by Diogene

2010

Giovanni Morbin "Lid", blank, Turin; curated by Diogene

Workshops

2011 Stefano Arienti (Officine dell'arte), Viafarini, Milan

2010 Solid Void, Diogene School of Art, visiting professors: Gian Antonio Gilli and Giovanni Morbin, Turin

2009 Happening outdoor "Nemico Interno" with canecapovolto, VISIONAIR-09, blank, Turin; curated by Carlo Fossati

Residency- program

2012

PAINTING DETOURS, Villa Gorgo a Nogaredo al Torre (Udine)

VIR-viafarini in residence, Milan

Special collaborations

2012-2013 collaboration with textile companies Miroglio Textile Srl, Fi.Di.Vi. and Coprotex.

Reviews / Publications

Flash Art, Italian Edition, February 2013, pp. 31-35

Exibart, June-July-August 2012, online: <http://www.exibart.com/notizia.asp?IDNotizia=38324&IDCategoria=44>

Interview with Milovan Farronato, VIR-viafarini in residence, Milan (http://www.viafarini.org/english/residence/vir_enrico.html)

Officine dell'arte, workshop catalogue with Stefano Arienti and Italo Zuffi, a project by Viafarini and Care Of, curated by Milovan Farronato and Chiara Agnello, Silvana Editoriale, 2011

Artissima Lido, Carte Blanche Special Edition, Unicredit, 2011, pp.152-155

Grisaille, catalogue of the exhibition, text by Chiara Camoni, Margini Arte Contemporanea, Massa

Exibart, October-November 2011, p.10

Artribune, June-July 2011, p. 73

Flash Art, Italian Edition, December- January 2010, p.96